



*Ministero dell'Istruzione*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"**

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.: RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: [rmic8cr006@istruzione.it](mailto:rmic8cr006@istruzione.it) PEC: [rmic8cr006@pec.istruzione.it](mailto:rmic8cr006@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icgiuseppeimpastato.edu.it](http://www.icgiuseppeimpastato.edu.it)



Roma, 25 Giugno 2020

### **A tutta la comunità scolastica**

Al termine di questo anno scolastico sono tante le riflessioni che emergono nel ripercorrere i mesi trascorsi e che vorrei condividere non solo con il personale della scuola, ma anche con tutte le famiglie dell'Istituto.

Siamo una grande comunità scolastica verso la quale sento forte il senso di responsabilità nel tenerla unita, compatta e centrata sull'obiettivo comune di orientare verso la Bellezza e la Felicità i percorsi di crescita dei nostri alunni e alunne, dei vostri figli e figlie.

Abbiamo iniziato questo anno scolastico carichi di energia come sempre, progettando e auspicando la realizzazione di percorsi innovativi, insieme al consolidamento di buone pratiche e agli sforzi di superamento delle difficoltà che ogni anno scolastico pone.

Quando siamo giunti al giro di boa nel mese di febbraio, al cuore del Progetto educativo scolastico, quando si stavano definendo i primi risultati e si era pronti a ripartire per raggiungere la meta di un altro anno scolastico trascorso, all'improvviso è arrivato il brusco e inaspettato arresto del 5 marzo u.s.

Dopo un primo momento di grande disorientamento abbiamo capito che non poteva fermarsi tutto, non si poteva chiudere e annullare in un solo colpo le abitudini di vita ed educative dei bambini e dei ragazzi; non si potevano lasciare loro e le rispettive famiglie in balia degli eventi e delle proprie fragilità emotive.

La scuola doveva continuare ad esserci reinventando se stessa e il proprio modo di fare didattica e di educare.

Processi che avrebbero impiegato anni per innescarsi e consolidarsi sono partiti subito spontaneamente, vedendo docenti di ogni generazione professionale cimentarsi, formarsi e misurarsi con l'uso degli strumenti tecnologici applicati alla didattica e con una modalità "a distanza" totalmente estranea alla gestione della

relazione educativa. Eppure nel giro di breve tempo è stato realizzato un sistema di didattica a distanza che sicuramente ha messo in luce, dal punto di vista dei diversi soggetti coinvolti, **criticità**, ma anche **opportunità** da non sottovalutare.

I **docenti**, nella maggior parte dei casi, non si sono risparmiati e sono partiti secondo le proprie capacità via via affinate, spendendosi nella cura e nel mantenimento della relazione educativa con le proprie alunne e alunni, e nello svolgimento della didattica. Certamente non tutti nello stesso modo, ma secondo le proprie possibilità, capacità e caratteristiche personali, seppure all'interno di una cornice comune che via via andava delineandosi. Tanta è la ricchezza espressa, acquisita e conquistata anche grazie alla solidarietà professionale che ha rinsaldato e in qualche caso ha fatto riscoprire la collaborazione costruttiva nei team docenti e nei consigli di classe. Chi è rimasto fuori da questi processi ha perso un'occasione unica di crescita e di arricchimento personale e professionale.

Gli effetti della Didattica a Distanza sui nostri **alunni** sono stati diversi. Ci sono alunni per i quali la DaD è stata una grande opportunità per ritrovare motivazione e nuovo slancio di fronte ad una didattica diversa, forse più vicina e congeniale ai propri interessi, tale da risvegliare l'attenzione e sollecitare la riflessione sui bisogni formativi dei nostri alunni, da cui dobbiamo ripartire per calibrare interventi educativi più efficaci, capaci di sollecitare potenzialità che altrimenti rimarrebbero silenti e nascoste dietro i fenomeni di demotivazione, disinteresse e opposizione che portano in alcuni casi all'abbandono e alla dispersione scolastica.

Ci sono anche alunni che a causa di fragilità personali e/o difficoltà familiari sono stati fortemente penalizzati dalla DaD perché per loro la scuola in presenza è una grande, se non l'unica, opportunità di stare con gli altri, di crescere e di imparare. Gravi sicuramente gli effetti della perdita di continuità sul piano educativo e didattico, di cui dovremo farci carico come scuola.

Diffusa è stata la solidarietà tra le **famiglie** e pronta la disponibilità di tanti genitori, con particolare riferimento ai **rappresentanti di classe** che hanno garantito ai docenti la loro preziosa e irrinunciabile collaborazione, di cui li ringrazio sentitamente e personalmente. La maggior parte delle famiglie ha compiuto notevoli sforzi organizzativi per consentire ai propri figli di seguire le attività didattiche e ai loro docenti di continuare a "fare scuola" anche a distanza.

Il **sistema scuola** ha retto in tutte quelle situazioni in cui si è riusciti a "**fare rete**" tra tutte le componenti della comunità scolastica, compreso il **personale amministrativo** che anche a distanza ha garantito la continuità dell'attività dei diversi Uffici; e i **collaboratori scolastici** che in presenza sono chiamati a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti scolastici attraverso le attività di vigilanza e pulizia.

GRAZIE a ciascuno di voi per il contributo dato a vario titolo; e mi sia consentito un particolare ringraziamento al DSGA, alla Prof.ssa Attianese Stefania,

all'Ins.te Moltisanti Maria e all'Ins.te Cicco Luana per le tante ore di lavoro anche notturne e festive che abbiamo condiviso durante il lockdown affinché nessuno della comunità scolastica si sentisse abbandonato o trascurato e tutti avessero chiara l'idea e la percezione di una scuola viva, presente, distante nello spazio, ma mai nel tempo di vita che ha continuato a scandire e ad accompagnare.

Tutto è certamente sempre migliorabile e mai come Scuola ci siamo sentiti perfetti e arrivati, per questo continueremo a lavorare affinché tutti i nostri alunni e alunne si riconoscano nella propria scuola, la amino e desiderino frequentarla.

Il drammatico scenario disegnato dal Covid-19 ci ha permesso di renderci conto che **“rivogliamo la nostra scuola in presenza”**, sicuramente più ricca di strumenti operativi, ma con la realistica consapevolezza che migliorare in sicurezza richiede tempo e investimenti concreti, non solo annunciati o scritti nel libro dei sogni da chi non conosce le realtà scolastiche. Ma la scuola non ha tempo perché il tempo di crescita evolutiva corre e passa e ciò che è perduto difficilmente si recupererà se non torneremo quanto prima a scuola.

Dunque, arriverci a settembre con l'auspicio di tornare tutti nella nostra bella e amata Scuola.

Buona estate e buon meritato riposo!

Il Dirigente Scolastico  
F.to Prof.ssa Daniela Monaco